

Forlì

SANITÀ

La riforma Schillaci scuote i medici I sindacati pronti alla mobilitazione

Immordino: «Manca il confronto»
Gaudio: «Trovare un'intesa, molte perplessità possono essere superate»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

La riforma firmata dal ministro della salute, Orazio Schillaci, scuote il mondo dei camici bianchi. Le case di comunità sono i luoghi fisici in cui si realizzerà la riforma attraverso i medici di base che dovranno garantire un numero minimo di ore in queste strutture. La proposta di riforma, inoltre, prevede che i medici di famiglia, gradualmente, possano passare da liberi professionisti in convenzione con il sistema sanitario nazionale a dipendenti dello stesso e mette mano anche al sistema retributivo che non sarà più conteggiato in base al numero di assistiti in carico ma calcolato per "obiettivi". Una riforma completamente bocciata dai sindacati che ne criticano sia il contenuto che la modalità con cui è nata: «Siamo contrari a ipotesi che non nascono da un confronto con le

sigle sindacali, contrari a questo modo di operare – afferma Vincenzo Immordino, segretario regionale federazione medici del territorio (Fmt) –. La bozza del decreto è stata redatta senza un confronto con il sindacato di categoria e inoltre non risolvere nulla. I medici non ci sono e questa riforma non attirerà persone a fare questa professione mentre potrebbe scatenare una serie di pensionamenti». La riforma rischierebbe, poi, di allontanare i medici di base dai propri assistiti. «Allontana la presenza dei medici dalle case delle persone perché si concentra tutto il personale nella casa della comunità. Quest'ultima, a Forlì – ragiona Immordino – si trova in centro storico dunque difficilmente accessibile, ad esempio, dagli anziani dei quartieri periferici». I sindacati si preparano, dunque, a far sentire la propria voce in merito: «La prossima settimana la mia sigla sindacata



Da sinistra il segretario regionale Fmt, Vincenzo Immordino, e Michele Gaudio, presidente dell'ordine dei medici

le riunirà la segreteria per dar luogo allo stato di agitazione e, se necessario, passeremo allo sciopero ad oltranza. Ci riserviamo anche di raccogliere firme preventive anti-bozza di decreto dei nostri pazienti». Dall'Ordine dei medici si respira fiducia rispetto al fatto che si possa trovare un accordo condiviso: «Una riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali è cosa ormai discussa da

tempo e in qualche modo ineluttabile – afferma Michele Gaudio, presidente dell'ordine dei medici di Forlì-Cesena – pertanto bisogna lavorarci e trovare un'intesa anche con le osservazioni che i sindacati di categoria stanno facendo in maniera piuttosto netta. Il testo della riforma, con le osservazioni che ha fatto la conferenza delle Regioni, appare complessivamente sostenibile

anche in relazione al completamento delle case di comunità e quindi del progetto finanziato con i fondi del Pnrr. Molte delle perplessità sul sistema, secondo me, con una adeguata concertazione con sindacati, possono essere superate e ottenere il risultato fondamentale che è quello di rendere funzionali le case di comunità e quindi garantire un'assistenza migliore ai cittadini».

Nuovo Auditorium Conad, tutti pazzi per Malika Ayane

FORLÌ

Cresce la febbre per l'apertura del nuovo Auditorium Conad-Città di Forlì. Già dal primo pomeriggio di venerdì, centinaia di cittadini e tante persone provenienti da altri comuni del territorio si sono messe in fila alla biglietteria diurna del teatro "Die-

go Fabbri" per accaparrarsi un posto gratuito a uno dei quattro spettacoli dal vivo che l'amministrazione comunale e Cia-Conad hanno deciso di "regalare" alla città per celebrare l'apertura del nuovo Auditorium. E' andata a ruba la serata del 13 maggio, che prevede l'esibizione della nota cantautrice Malika Ayane. Suc-



La lunga fila per i biglietti per l'apertura del nuovo Auditorium FOTO FABIO BLACO

cesso anche per quella di domenica 24 maggio, con il duetto Raphael Gualazzi e Simona Molinari. Non mancano però tantissimi appassionati di musica classica e liscio romagnolo, che hanno atteso pazientemente di ritirare i biglietti per le serate gratuite rispettivamente del 20 maggio e del 27 maggio. Nelle sere degli spettacoli inaugurali l'apertura dell'Auditorium al pubblico è dalle 19.30. Le prenotazioni saranno valide fino alle 20.30, oltre tale orario non sarà garantito il posto.



PUMA GEN-E

TASSO FISSO
TAN 0,99%

**SOLO PER
NEOPATENTATI**



Ferri
The Driving Solution

CESENA FORLÌ RAVENNA RIMINI e SAN MARINO

800.12.57.60

ferri.com

Promozione valida fino al 31/05/2026 su Nuova Puma Gen-E MY2026.25 a € 30.450. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento Ford Go! con prezzo di vendita € 30.450. Anticipo € 6.000, 24 quote da € 279 escluse spese incasso rata € 5, più rata finale di € 18.595. Importo totale del credito € 24.840. Totale da rimborsare € 25.475. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0,99%, TAEG 2,31%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 15.000. Salvo approvazione Ford Credit Italia spa. Promozione valida esclusivamente in caso di sottoscrizione di finanziamento Ford Go! qualora l'instatario o il coobbligato sia un neopatentato, ovvero con patente di guida conseguita da meno di tre anni. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

Cesena

NEL MIRINO ANCHE LA REGIONE

Sanità, la Uil critica sulla riorganizzazione

Il segretario generale Manzelli: «I Cau non funzionano E a Savignano la struttura promessa non esiste»

CESENA

ALVISE GUALTIERI

I Cau (Centri assistenza urgenza) non funzionano e non sarebbero la risposta adatta alle criticità del Sistema Sanitario territoriale. A segnalarlo con un intervento molto deciso è il segretario generale della Uil Cesena Paolo Manzelli che, per estrema chiarezza, ha ripercorso le fasi che tra dichiarazioni, delibere e lavori di ristrutturazione avrebbero dovuto portare alla collocazione di un presidio Cau anche nel Comune di Savignano sul Rubicone. Che, di fatto, ad oggi ancora non esiste. «Tra rinvii e riorganizzazioni superate ancor prima di essere attuate – ha sottolineato Manzelli –, Savignano rimane priva del Cau. E mentre si attende l'apertura di una nuova struttura che ha già superato la precedente riorganizzazione, gli annunci continuano a essere gli unici servizi realmente consegnati. La struttura si è trasformata più volte – ha denunciato –: c'era un punto di Primo Intervento, poi è diventato Ppa, poi è stato deciso che si sarebbe dovuto aprire un Cau». Promessa rinviata tre volte. Cioè, non mantenuta. «I lavori di ristrutturazione sono partiti ma il Cau non ha ancora aperto. Nel frattempo – ha segnalato il sindacalista –, la Regione Emilia-Romagna ha approvato la controriforma complessiva della medicina territoriale che prevede il riassorbimento di molti Cau all'interno di una nuova architettura sanitaria. Siamo di fronte a una sequenza in cui ogni struttura viene soppiantata dal-



Il segretario generale della Uil Cesena Paolo Manzelli

la successiva prima ancora di entrare a regime – ha contestato –, con costi reali e senza una seria analisi del rapporto tra costi sostenuti e benefici attesi e realizzati». E proprio sull'ingente richiesta di denaro pubblico ha aggiunto: «I Cau costano milioni e sono strutture finanziate con risorse pubbliche, quelle stesse risorse che derivano anche dall'inasprimento della fiscalità regionale. L'addizionale

Irpef regionale pesa sui lavoratori e i pensionati dell'Emilia-Romagna – ha ricordato –, Persone che vedono che parte di quei soldi sarebbero finiti in ristrutturazioni di locali per strutture che cambiano nome e paradigma e che, talvolta, ancora oggi non sono aperte». Infine, una critica a chi ha in mano la gestione della sanità: «L'assessore regionale alla salute ha ammesso che "dare lo stesso nome a cose e funzioni differenti non aiuta" e che è necessaria "corretta informazione sull'utilizzo migliore di ogni servizio" – ha citato –. Lo prendiamo come un'ammissione implicita di ciò che sosteniamo da anni: il sistema dei Cau è stato introdotto senza una visione organica. È stato usato come risposta politica».

LE OSSERVAZIONI ALLA REGIONE

«Il Centro non ha ancora aperto. Nel frattempo la Regione ha approvato la controriforma complessiva della medicina territoriale»

Rifiuti abbandonati Crescono segnalazioni e preoccupazione

Materiale ingombrante lasciato da incivili sia in via Carducci sia in via Sorrivoli



Dall'alto via Sorrivoli e via Carducci

CESENA

Non si ferma il malcostume di abbandonare rifiuti e materiali ingombranti in aree pubbliche. Nelle ultime ore segnalazioni sono arrivate da via Carducci, all'altezza del civico 81, dove i residenti sottolineano una situazione che si ripete più volte. Poi, abbandono di rifiuti ingombranti non solo incivile ma anche d'intralcio a un cantiere lungo via Sorrivoli. Nel tardo pomeriggio di venerdì qualcuno ha scaricato una vecchia rete di letto e una lavastoviglie proprio davanti a transen-

ne posizionate per chiedere una strada su cui si sta lavorando per sistemare frane provocate dall'alluvione.

Ritorna "Estate attivi" Il Comune chiama i giovani

Trasformare le vacanze in un laboratorio a cielo aperto di educazione civica e solidarietà

benessere della comunità. Il progetto si rivolge alle ragazze e ai ragazzi nati negli anni 2008, 2009 e 2010 che risiedono nei sei comuni dell'Unione Valle del Savio o che frequentano gli istituti scolastici della città di Cesena. L'obiettivo? Trasformare le vacanze in un laboratorio a cielo aperto di educazione civica e solidarietà. Partecipare a "Estate attivi" significa dedicare una piccola parte delle proprie vacanze alla cura del bene comune. I progetti spaziano tra diversi settori: dai servizi pubblici alle attività di pubblica utilità, permettendo ai partecipanti di vedere da vicino come funziona la macchina della città.

CESENA

L'estate non è solo tempo di riposo, ma può trasformarsi in un'occasione straordinaria di crescita, scoperta e cittadinanza attiva. Con questo spirito, l'amministrazione comunale rilancia per il 2026 la diciassettesima edizione di "Estate attivi", un'iniziativa ormai storica che invita i più giovani a mettersi in gioco, uscendo dalla propria "comfort zone" per contribuire concretamente al

SUZUKI

SWIFT HYBRID

~~€21.450~~

da €16.950

ANCHE PER NEOPATENTATI

PRIMA RATA A NOVEMBRE

10 & LODE FINO A 10 ANNI DI GARANZIA

Ferri The Driving Solution

La Suzuki a Cesena · via Romea 565 · info preventivi e assistenza 0547 603710 · www.ferri.com

Prezzo promozionale riferito a Suzuki Swift Hybrid 1.2 WAKU pari a € 16.950, ottenibile con permuta o rottamazione, presso le concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 31/05/2026, su vetture disponibili e fino ad esaurimento scorte. IPT e contributo PPU esclusi ove previsti.